

# Più utili per le Poste, 617 milioni «Con Tim abilitiamo la crescita»

L'ad **Del Fante**: miglior trimestre della storia del gruppo. Balzo dei titoli in Borsa: +2,4%

Primo trimestre in crescita per Poste Italiane, che ha archiviato i conti con ricavi record per 3,5 miliardi di euro, in crescita dell'8%, e un risultato operativo adjusted salito del 14% a 905 milioni. L'utile netto, esclusa la partecipazione in Tim, raggiunge invece 617 milioni, con un aumento del 3%. «Il miglior primo trimestre della nostra storia», ha commentato il ceo di Poste, **Matteo Del Fante**, annunciando il rialzo della guidance per l'intero 2026: l'Ebit rettificato è atteso a 3,4 miliardi, dai 3,3 miliardi indicati in precedenza. La Borsa ha premiato i risultati con un rialzo del titolo del 2,4% a 23,3 euro, vicino ai massimi storici.

La trimestrale conferma la capacità dei Poste di generare valore dai business diversificati, compensando la contrazione della corrispondenza tradizionale e delle attività a bassa marginalità con la crescita nella logistica, nei pagamenti digitali, nel settore assicurativo e dei servizi finanziari. Un modello che **Del Fante** ha definito «solido e coerente con la strategia di lungo termine». I servizi finanziari hanno trainato i risultati con ricavi in crescita dell'11% a 1,6 miliardi, grazie alla gestione attiva del portafoglio e al miglioramento della raccolta netta nel risparmio postale, pari a

1,7 miliardi. Le attività finanziarie investite dei clienti hanno raggiunto 606 miliardi di euro. I servizi assicurativi hanno contribuito con 469 milioni di ricavi (+6%), sorretti da una raccolta netta nel comparto Vita e Previdenza di 1,2 miliardi. Solida la posizione patrimoniale di **Poste Vita**, con il Solvency II ratio al 294%. Continua l'espansione della piattaforma Postepay: i ricavi sono saliti del 6,8% a 425 milioni e il risultato operativo del 15% a 153 milioni, con un aumento delle transazioni digitali (+10%) e per l'e-commerce (+16%). Prosegue anche la crescita di **Poste Energia**, arrivata a 1,1 milioni di clienti.

Nel recapito i ricavi dei pacchi e della logistica sono cresciuti del 15,2% a 453 milioni, con volumi in aumento del 14,6% a 89 milioni di unità. La corrispondenza continua invece a calare (-2,8%), ma la flessione è compensata dal repricing e dall'espansione nella logistica integrata. Ad aprile **Poste** ha annunciato una joint venture con Benetton Logistics di cui deterrà il 51%. «Inizialmente servirà il gruppo Benetton, ma la logica strategica è che la piattaforma possa aprirsi ad altri clienti», ha spiegato **Del Fante**.

Commentando i risultati con gli analisti, il ceo di **Poste** è tor-

nato a sottolineare la «forte convinzione nella validità strategica» dell'operazione di integrazione con Tim — su cui **Poste**, già primo azionista, ha lanciato un'Opas totalitaria —, definita «naturale evoluzione» del modello di piattaforma del gruppo, confermando che la chiusura dell'operazione è attesa entro la fine del 2026 mentre «il piano standalone 2026-2030 sarà presentato il 24 luglio», ha detto il manager. «L'operazione evidenzia perché **Poste** e Tim rappresentano un perfetto allineamento strategico, capace di abilitare la crescita futura» ha spiegato **Del Fante**, «il profilo finanziario dell'operazione è estremamente solido, con un impatto positivo sull'utile per azione a partire dal 2027, che salirà a una crescita a doppia cifra dal 2028». Dal punto di vista industriale, «Tim aggiunge la leadership nelle infrastrutture di connettività e tecnologiche — ha concluso **Del Fante** —, completando la piattaforma con un brand iconico nel mercato delle app, un'ampia base clienti retail nel settore telecomunicazioni, capacità digitali, eccellenza commerciale nel segmento imprese e un operatore mobile leader di mercato in Brasile».

**Federico De Rosa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il bilancio

● Il gruppo **Poste Italiane** chiude il primo trimestre dell'anno con un utile netto in crescita del 3% a 617 milioni di euro

● I ricavi, spiega una nota, sono saliti «a livelli record» dell'8% a 3,5 miliardi di euro

● Il gruppo evidenzia anche la crescita della redditività con un Ebitda rettificato a 905 milioni (+14%)



## Al vertice

**Matteo Del Fante** è amministratore delegato di **Poste Italiane** da aprile 2017. È laureato in Economia Politica presso l'Università Commerciale «Luigi Bocconi» di Milano (foto Imago-economica)

